

UNIONE DI COMUNI
ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI

CONSIGLIO DELL'UNIONE

Deliberazione Nr. 2

OGGETTO: Esame ed approvazione del rendiconto della gestione 2016.

L'anno duemila **DICIASSETTE** il giorno **DODICI** del mese di **GIUGNO** alle ore **11.45**, in Andria, nella Sala Giunta del Comune di Andria (*Palazzo di Città*), si è riunito, previa convocazione, il Consiglio dell'Unione ARO 2 Barletta Andria Trani.

Risultano presenti ed assenti i sottoindicati componenti dell'Assemblea:

		p	a
1.	Nicola GIORGINO – PRESIDENTE	X	
2.	Ernesto LASALVIA - SINDACO Canosa di Puglia		X
3.	Maria Laura MANCINI - SINDACO Minervino Murge		X
4.	Silvana SILVESTRI VIGILANTE - VICE SINDACO Spinazzola	X	
5.	Saverio FUCCI	X	
6.	Giovanna BRUNO		X
7.	Giuseppe CHIEPPA	X	
8.	Salvatore VITANOSTRA	X	
9.	Addolorata FARAONE	X	
10.	Carminè BUCCI		X
11.	Cosimo PELLEGRINO		X
12.	Rosa SUPERBO	X	
13.	Barbara COSTABILE		X

Partecipa il Segretario Generale dell'Unione, dott. Giuseppe Borgia.

Sono presenti i Dirigenti dell'Unione, Dott.ssa Maria De Palma e Ing. Antonio Dibari.

E', altresì, presente il Revisore Unico dei Conti Dott. Saverio Piccarreta.

Viene svolta la registrazione della seduta a cura della Sig.ra Maria Pistillo, dipendente del Comune di Andria.

Assume la presidenza l'avv. Nicola GIORGINO, Presidente dell'Unione ARO 2 BT, il quale, preso atto della validità della adunanza - regolarmente convocata con nota prot. n. 460 del 1/06/2017, dichiara aperta la seduta.

Il SINDACO dà inizio alla seduta ringraziando tutti i consiglieri presenti e giustificando gli assenti, i consiglieri del Comune di Canosa di Puglia, che sono stati interessati dalla recente turnazione al voto della giornata di ieri 11 Giugno. Comunica che ci sta raggiungendo il consigliere nonché Sindaco di Minervino Murge, Lalla Mancini.

Precisa che all'esame di questo consiglio abbiamo l'approvazione del rendiconto della gestione 2016. Premette che quest'anno l'approvazione del rendiconto della gestione 2016 è stata particolarmente complessa, per una serie di ragioni che hanno comportato difficoltà soprattutto per i documenti prodromici all'approvazione del consuntivo della gestione 2016, e si riferisce essenzialmente al conto del patrimonio; essendo modificati e mutati i principi di contabilità ed essendo passati da un principio di contabilità finanziaria ad un principio di contabilità economico patrimoniale, ciò ha comportato per tutti gli enti locali e per l'ARO una rivisitazione del modello di formazione di questo documento e l'adeguamento a quelli che sono i nuovi principi contabili, generando uno slittamento dei termini che erano disciplinati dalla normativa. Sebbene ci sia stata anche una tolleranza da parte del Prefetto degli uffici territoriali del governo sia per quanto riguarda gli enti locali che per quanto riguarda gli enti quali l'ARO 2, era pervenuta la diffida anche al consiglio dell'unione dell'ARO per l'approvazione del rendiconto della gestione 2016.

Il SINDACO passa la parola alla dott.ssa De Palma, Dirigente Amministrativo dell'ARO, per l'illustrazione tecnica della proposta di deliberazione che così com'è a disposizione dei consiglieri, contiene anche il parere del revisore dei conti allegato e riporta puntualmente tutto ciò che è stato fatto dall'unione dell'ARO rispetto al risultato dell'esercizio di competenza dell'anno 2016.

La dott.ssa DE PALMA porta all'attenzione del consiglio la proposta di deliberazione ed espone il provvedimento.

Il rendiconto è strutturato secondo le ultime normative in materia di bilancio che prevedono la formazione del rendiconto composto dal conto economico e dalla stato economico patrimoniale; quest'ultimo ha richiesto maggiore tempo nell'elaborazione.

La proposta di bilancio evidenzia tutti i documenti che sono stati predisposti in quanto necessari e propedeutici all'elaborazione del rendiconto, perchè obbligatoriamente previsti dalle norme; ce ne sono alcuni che, anche se obbligatoriamente previsti dalle norme, non sono stati allegati, ma per ciascuna di queste mancanze c'è una motivazione. Ad esempio, non è stato costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità, perchè nel nostro ente, tutti i crediti vantati dall'ARO, sussistono nei confronti di enti pubblici e in quanto tali non esiste il dubbio del mancato incasso.

Per quanto riguarda l'incasso, nella relazione allegata approvata dalla giunta, c'è un passaggio che evidenzia la lentezza con cui i pagamenti da parte dei Comuni vengono effettuati, con ripercussioni consequenziali sulla tempistica di pagamento che l'ARO deve tenere nei confronti dei suoi debitori.

La proposta di bilancio evidenzia le risultanze finali della gestione 2016: è il primo anno da quando l'ARO è stato costituito, in cui si è proceduto all'approvazione del bilancio di previsione e conseguentemente all'approvazione del rendiconto di gestione.

Le risultanze finali del documento evidenziano un passaggio da un fondo cassa iniziale del primo gennaio di 560.450 euro ad un fondo cassa finale di 460.060 per effetto del calcolo della situazione di cassa in uno con i residui attivi e passivi; il rendiconto 2016 evidenzia un avanzo finale di amministrazione positivo di 16.578 euro che in questa fase non viene applicato; viene rimandata l'applicazione ad un successivo provvedimento come previsto dall'art. 187 del 267.

Le risultanze del conto economico sono negative per 96.194, 95, mentre il patrimonio netto, per effetto del fatto che nell'anno 2016 si è dato utilizzo alle riserve, ha un avanzo d'amministrazione degli anni precedenti di circa centododici mila euro, ed il patrimonio netto totale è di 16.578.

Le particolarità di questo esercizio di bilancio 2016 sono molto poche, perchè l'ente è caratterizzato da pochissime entrate e spese in termini di categoria, svolgendo esclusivamente il servizio di gestione dei rifiuti nei Comuni associati. Le entrate di questo ente, costituite per la quasi totalità dai trasferimenti dei comuni associati, vengono spese per il servizio rifiuti; l'unica spesa diversa dal servizio rifiuti è data dalla gestione corrente dell'ente, spese del personale e di funzionamento, coperte in parte dalle quote di partecipazione dei comuni, in parte dal minimo contributo regionale che ci arriva annualmente in misura sempre più ridotta. Lo scorso anno è stato di circa tre mila e cinquecento euro. Quest'anno sembra che in regione abbiano destinato maggiori disponibilità per cui potremmo sperare di incrementare queste entrate.

Le entrate sono incassate con lentezza per evidenti difficoltà di pagamento che i Comuni hanno nei confronti dell'ARO.

A fronte di un totale di diciannove milioni di entrate accertate, diciassette milioni e ottocento quarantamila sono da trasferimenti da parte dei Comuni e solo sessantasettemila sono di entrata di altra natura e sono dati da interessi attivi su conto corrente per cinquemila euro e dalle quote di partecipazione dei comuni.

Allo stesso modo le spese gestite da questo ente che ammontano ad altrettanti 18.047.000 sono tutte spese correnti, non ci sono spese in conto capitale, non ci sono spese d'investimento, sono destinate per il novantanove per cento al servizio rifiuti, solo 1,14% al costo del personale.

Il Consigliere FARAONE chiede se è possibile sapere quanto concretamente ogni comune deve all'ARO.

La dott.ssa DE PALMA risponde di sì, nel conto economico sono già evidenziati per macro voci; ovviamente, si può entrare nel dettaglio, anche per natura di debito e per anno.

Il consigliere FARAONE chiede, andando ad approfondire la relazione dei revisori dei conti, a pag. 4, sempre in merito al risultato della gestione di competenza: " vedo una differenza, 2014 - cento trentatremila euro, 2015 meno 21, 2016 meno 139 , vorrei capire la notevole differenza rispetto all'anno pregresso che 2015."

Risponde il dott. PICCARETA: le somme accertate non sono state rimosse, in sede di bilancio di previsione appostiamo determinate somme, evidentemente nel corso della gestione queste somme non sono state rimosse. La gestione di competenza chiude con un saldo negativo di 139 mila, mentre per quanto riguarda la gestione complessiva che è quella che tiene conto anche dei residui, chiude complessivamente con un saldo positivo di avanzo di sedicimila e cinquecento. Questa differenza rientra in quello che la dottoressa ha detto dei ritardi dei pagamenti che sono anche osservati nei rilievi finali della mia relazione.

Il consigliere FARAONE prosegue: sempre nella relazione del revisore a pag. 7, qui dice che non risulta costituito un apposito fondo per contenziosi per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Risponde Il SINDACO: non c'è il fondo rischi contenziosi, perchè i crediti sono nei confronti degli enti locali che, sebbene possono essere tardivi nell'erogazione dei pagamenti, sono certi perchè l'ente locale segue una procedura che qualsiasi esito la stessa abbia, è tenuta al pagamento. Non c'è incertezza sulla riscossione, c'è soltanto incertezza sul tempus.

Il consigliere FARAONE chiede: mi risulta che sia arrivata al Comune di Andria, una diffida da parte di Manduria Ambiente , se dovesse aprirsi un contenzioso, come si evolve la situazione.?

Il SINDACO risponde che il fondo rischi contenzioso per pagamenti che sono dovuti, se sono dovuti dall'ente Comune Minervino Murge, Canosa, Spinazzola, in ogni ente c'è l'accantonamento per fondo rischi contenzioso.

Il consigliere FARAONE evidenzia che non è stato costituito.

Il SINDACO risponde che non è stato costituito come ARO e non come Comune.

La dott. DE PALMA risponde di non essere a conoscenza della diffida da parte di Manduria Ambiente e bisognerebbe chiederlo al Comune di Andria. Come ARO, Manduria Ambiente è un soggetto contrattualizzato per l'anno 2017, è evidente che se nel corso dell'anno 2017 vengono fuori dei debiti per i quali non è stato assunto un impegno, ci sono delle tempistiche consentite dalla legge, entro le quali porre rimedio.

Il consigliere FARAONE chiede: a pag. 8 c'è la voce tempestività dei pagamenti , qui parla di una media di centotrentaquattro giorni, sul sito dell'ARO in amministrazione trasparente, si parla di una media di trenta giorni.

Risponde la dott.ssa DE PALMA: quello indicato sul sito evidentemente è il riferimento normativo, l'indicatore dell'ARO non è stato ancora pubblicato, lo sarà non appena approvato; i 30 giorni rappresentano il termine previsto dalla norma come termine standard per i pagamenti.

Il consigliere FARAONE chiede quindi non viene seguito quanto riportato.

Il SINDACO risponde che non ha guardato il sito ma presume che riporti il riferimento normativo trenta giorni, poi a seguito dell'approvazione e lo riporta il revisore, i giorni di pagamento sono 134 ma

è sempre una media ponderata, perchè non si valuta il pagamento della singola fattura ma si fa la media ponderata tra gli importi e la tempestività.

Il consigliere FARAONE esprime la sua perplessità

La dott.ssa DE PALMA risponde che vengono riportate in automatico sul sito le previsioni normative, i contenuti vanno riempiti caso per caso; nel caso specifico dell'indicatore, non essendo stato ancora individuato un indicatore, non appena approvato andremo ad indicarlo con riferimento all'anno 2016.

Il SINDACO chiede se ci sono altre domande.

Il consigliere FARAONE chiede: nell'ultima pagina della relazione dei revisori dei conti, parla di mancato affidamento del servizio di tesoreria a seguito di esito di gara deserta. Come mai va sempre deserta?

Il SINDACO risponde che è diventato un servizio negativo per le banche.

La dott.ssa DE PALMA evidenzia che è un problema di carattere nazionale, vanno deserte tutte le gare. Sono state fatte due procedure una aperta con pubblicazione sulla gazzetta ufficiale che è andata deserta, abbiamo fatto una seconda procedura negoziata con tutte le banche operanti sul territorio del Comune di Andria ed è andata deserta anche quella. Adesso siamo in una terza fase che è quella di contatto diretto con banche operanti sul territorio, sembra che una di queste stia predisponendo tutta la documentazione necessaria e a giorni riceveremo una risposta. Non c'è alternativa alla mancata adesione da parte delle banche.

Il SINDACO evidenzia che non c'è un obbligo, vantaggi economici per le banche non ce ne sono, ci sono soltanto fastidi.

Il consigliere FARAONE evidenzia che nelle conclusioni il dott. Piccarda suggerisce di utilizzare parametri obiettivi per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari così come legiferato dalla regione Toscana. Potrebbe essere anche applicata qui?

La dott.ssa DE PALMA risponde che non è a conoscenza di leggi regionali della Puglia e che quella della Toscana è un ipotesi da tenere in considerazione.

Il consigliere FARAONE chiede se potesse essere applicata.

Il SINDACO risponde di no, se non c'è una legislazione regionale di appartenenza non è possibile un'applicazione per analogia.

Terminata la discussione,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio n. 8 del 27/12/2016 è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2016/2018;
- con deliberazione di Consiglio n.9 del 27/12/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2016/2018, con gli allegati previsti per legge;
- con deliberazione di Giunta n. 13 del 27/4/2017 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011, e determinato l'ammontare del fondo vincolato pluriennale di parte corrente;
- con deliberazione di Giunta n. 14 del 19/5/2017 è stata approvata la relazione sulla gestione dell'esercizio 2016, prevista dagli artt.151, comma 6 e 231, comma 1, del D.lgs.n.267/2000 e redatta ai sensi dell'art.11, comma 6, del D.lgs. n.118/2011;
- con la medesima deliberazione è stato approvato lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2016, redatto ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e secondo il modello di cui al D.Lgs. 23/6/2011 n. 118;

Letto:

- l'art. 227 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267, comma 1, come modificato dal D.Lgs 23/6/2011 n. 118, in forza del quale *"La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale"*;
- l'art. 11 del D.Lgs 23/6/2011 n. 118, comma 1, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche adottano gli schemi di bilancio allegati al medesimo decreto ed in particolare lo schema allegato n. 10, concernente il rendiconto della gestione;
- l'art. 227 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267, comma 5, che elenca i documenti da allegare al rendiconto di gestione;
- l'art. 11 del D.Lgs 23/6/2011 n. 118, comma 4, che indica ulteriori documenti da allegare al rendiconto della gestione;

Visto lo schema di rendiconto 2016, approvato dalla Giunta con la citata delibera n. 14/2017;

Vista la relazione sulla gestione approvata dalla Giunta ai sensi dell'art. 151 D.Lgs 267/2000 e art. 11 D.Lgs 118/2011;

Rilevato che:

- riguardo alle allegazioni prescritte dall'art. 227 c.5 D.Lgs 267/2000
 - a) gli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto sono i seguenti:
 - www.unionearo2bt.it (sito istituzionale dell'ARO 2BT)
 - www.comune.andria.bt.it
 - www.comune.canosa.bt.it
 - www.comune.minervinomurge.ba.it
 - www.comune.spinazzola.bt.it
 - b) i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale sono stati individuati con decreto ministeriale con riferimento solo a comuni, province e comunità montane, ma non anche alle unioni;
- riguardo alle allegazioni prescritte dall'art. 11 c.4 D.Lgs 118/2011
 1. non è stato costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto i crediti vantati dall'Ente sussistono nei confronti di pubbliche amministrazioni;
 2. non esistono spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali;
 3. l'ARO non svolge alcuna funzione delegata dalla Regione;
 4. non sono stati individuati crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio fino al compimento dei termini di prescrizione;
- riguardo alle ulteriori documentazioni a corredo prescritte dalla normativa contabile
 - ✓ non viene presentato il conto degli agenti contabili interni ed esterni, in assenza di tali soggetti;
 - ✓ non viene presentato il conto del tesoriere di cui all'art. 226 del D.Lgs. 267/2000 in assenza del Tesoriere, non essendo stata completata proficuamente la procedura di affidamento e non essendo stato pertanto svolto il relativo servizio nell'esercizio in esame;
 - ✓ atteso che l'ARO 2 non possiede alcun bene immobile, l'inventario dei beni dell'Ente, di cui all'art. 230 del D.Lgs 267/2000, è relativo ai soli beni mobili posseduti non rientranti nei casi di esclusione previsti dall'art. 23 comma 12 del Regolamento di Contabilità,

così come ceduti dal Consorzio ATO BA 1 in liquidazione ed accettati dall'ARO con delibera di Giunta n. 2 del 14.3.2014;

- ✓ alla luce dell'art. 9 c. 1 Legge 243/2012 e della Circolare MEF n. 5/2016, l'Unione non rientra tra gli Enti assoggettati al rispetto degli obiettivi del saldo di finanza pubblica;

Dato atto che al rendiconto di gestione 2016 risultano allegati i seguenti documenti:

1. il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
2. il prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato;
3. il prospetto degli accertamenti e degli impegni;
4. la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
5. la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
6. il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
7. l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
8. il prospetto dei dati SIOPE;

Dato atto, altresì, che:

- il prospetto di cui alla precedente lettera b) - prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato - non contiene alcun dato, attesa la inesistenza fino all'esercizio in esame del FPV, e considerato che le risultanze del riaccertamento dei residui al 31.12.2016 con indicazione degli impegni e degli accertamenti da reimputare, con la conseguente determinazione delle voci di Entrata e Spesa del Fondo pluriennale nel rispetto dei principi contabili allegati al D.Lgs 118/2011, giusta delibera di Giunta n. 13/2017 dovrà trovare registrazione nelle variazioni a farsi al bilancio di esercizio 2017;

- le tabelle di cui alle precedenti lettere d) ed e) non contengono dati in assenza di accertamenti ed impegni pluriennali assunti nell'esercizio 2016 e precedenti;

Visto il verbale di verifica di cassa al 31.12.2016 del Revisore dei Conti in riferimento alle giacenze del conto corrente bancario dell'Ente;

Letta la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239 comma 1, lettera d), del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. in data 31 maggio 2017;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Dirigente Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

A maggioranza di voti favorevoli, espressi per alzata di mano, con il seguente esito:

Consiglieri PRESENTI E VOTANTI 8

VOTI FAVOREVOLI 7

VOTI CONTRARI 1

ASTENUTI Nessuno

DELIBERA

1. Approvare ai sensi dell'art. 227 comma 2 D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 18 comma 1 lett. b) D.Lgs 118/2011 il rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2016, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale, redatti secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati.

2. Dare atto che le risultanze finali riepilogative del conto del bilancio sono così determinate:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			560.450,38
riscossioni	8.377.951,00	7.415.666,98	15.793.617,98
pagamenti	8.813.187,76	7.080.820,30	15.894.008,06
Fondo cassa al 31 dicembre			460.060,30
residui attivi	1.201.732,20	11.903.890,01	13.105.622,21
residui passivi	1.171.233,23	12.377.870,30	13.549.103,53
		AVANZO	16.578,98

3. Accertare sulla base delle risultanze del conto del bilancio ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs 267/2000 un risultato di amministrazione pari ad € 16.578,98 e demandare a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs 267/2000.

4. Dare atto che il conto economico presenta un risultato di esercizio negativo pari a € - 96.194,95 e che il conto del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di € 16.578,98 determinato nel modo seguente:

PATRIMONIO NETTO

FONDO DI DOTAZIONE	€	0,00
RISERVE	€	112.773,93
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	€	- 96.194,95
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	16.578,98

5. Dare atto che il rendiconto così approvato sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ARO 2 BT e sui siti dei Comuni costituenti l'Unione, come di seguito elencati:

- www.unionearo2bt.it (sito istituzionale dell'ARO 2BT)
- www.comune.andria.bt.it
- www.comune.canosa.bt.it
- www.comune.minervinomurge.ba.it
- www.comune.spinazzola.bt.it

Successivamente

A maggioranza di voti favorevoli, espressi per alzata di mano, con il seguente esito:

Consiglieri PRESENTI E VOTANTI 8

VOTI FAVOREVOLI 7

VOTI CONTRARI 1

ASTENUTI Nessuno

DELIBERA

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.

Tra le varie ed eventuali, il consigliere FARAONE, visto che la discarica di Andria è chiusa, chiede di capire qual'è la quota accantonata e quando verrà messa a disposizione.

La dott.ssa DE PALMA risponde che si sta parlando di un ente diverso dall'ARO.

L'accantonamento riguarda il vecchio consorzio, sono somme accantonate sul conto corrente specifico dell'ente consorzio che non appartengono all'ARO.

Il consigliere FARAONE chiede a chi deve rivolgersi per conoscere la somma.

La dott.ssa DE PALMA specifica che esula dall'ARO, non ha niente a che vedere con il consiglio dell'Unione.

Il consigliere FARAONE chiede di poter capire.

Risponde l'ing. DI BARI; spiega che la discarica di Andria ha visto la revoca dell'autorizzazione quindi siamo in una fase che precede quella di chiusura e poi successivamente di post gestione ed è una partita tutta in mano alla regione. Al di là della sua richiesta di conoscere le somme per post gestione, non siamo in quella fase amministrativa perchè non abbiamo né l'avvio, né l'esecuzione delle opere di chiusura. Sino a qualche mese fa eravamo in presenza d'inattività della discarica per motivi vari, dopodichè è stata sancita la revoca dell'autorizzazione, il che significa che non potrà più funzionare, a questo punto si aprono due fattispecie normative. Se la discarica era esaurita si applica quanto autorizzato e si va in chiusura e post gestione secondo quanto autorizzato, se la discarica non era esaurita, si apre una seconda fase che prevede o una rivisitazione del progetto con nuova approvazione di progetto di chiusura e post gestione oppure una fase straordinaria di chiusura. Il tutto incardinato negli organi regionali.

Il consigliere FARAONE chiede quale sia la situazione attuale.

L'ing. DI BARI risponde che attualmente la discarica non può operare.

Il consigliere FARAONE chiede vi è una cifra accantonata?

L'ing. DI BARI risponde di sì ma dall'azienda. Chi accantona le somme è il gestore.

Il consigliere FARAONE chiede se come componente dell'ARO può conoscere la somma.

Risponde l'ing. DI BARI c'è un carteggio del consorzio con le due discariche del territorio.

La dott.ssa DE PALMA chiede di fare richiesta di accesso agli atti.

Il SINDACO non essendoci nient'altro da deliberare dichiara chiusa la seduta alle ore 12.15

**ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DELL'UNIONE
avente ad**

OGGETTO: Esame ed approvazione del rendiconto della gestione 2016

PARERI DI REGOLARITA' AI SENSI DELL'ART. 49 del D.Lg.vo n° 267/2000

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sulla presente proposta si esprime il seguente parere sotto il profilo della **REGOLARITA' TECNICA**:

favorevole

Li, 22/05/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ad interim
f.to Dott.ssa Maria De Palma

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sulla presente proposta si esprime il seguente parere sotto il profilo della **REGOLARITA' CONTABILE**:

Favorevole

Li, 22/05/2016

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
ad interim
f.to Dott.ssa Maria De Palma

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Eto avv. Nicola GIORGINO

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Eto dott. Giuseppe BORGIA

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, 03 LUG. 2017

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe BORGIA

Prot. N. _____

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo del Comune di _____
_____ per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE

Addi _____

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Il Responsabile del procedimento, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- > è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ al _____ come prescritto dall'art. 124 comma 1°, del D.Lg.vo n° 267 del 18/8/2000.
- > è divenuta esecutiva perchè:
 - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3) del D.Lg.vo n° 267 del 18/8/2000
 - dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4) del D.Lg.vo n° 267 del 18/8/2000.

Addi' _____